



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Viterbo

Indirizzo: Via Genova 15, 01100 Viterbo

Tel: 0761/321860

Email: viterbo@ascmail.it

Sito Internet: <http://www.arciviterbo.it/contatti/>

Rappresentante Legale dell'Associazione: Alessandra Capo

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Paola Celoni

1.1) Eventuali enti attuatori

ARCI COMITATO PROVINCIALE VITERBO
ARCI SOLIDARIETA' VITERBO ONLUS
AUCS

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Culture Partecipative

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Attività di tutoraggio scolastico/Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri
Codifica: 7/5

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

1 - Arci Comitato Provinciale Viterbo è un'associazione di promozione sociale, iscritta all'Albo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale Terzo Settore e delle responsabilità sociali delle imprese, al numero 4172 del DD 329 del 23/12/2015. Opera su Viterbo e provincia con l'obiettivo di coinvolgere alla partecipazione alla vita sociale, culturale e

democratica attraverso processi di cittadinanza attiva i propri soci e la cittadinanza. Il comitato ARCI di Viterbo coordina una rete di 22 circoli sul territorio provinciale contando un totale di circa 3000 soci realizzando progetti di animazione e messa in rete delle diverse realtà associazionistiche. Il Comitato Provinciale è attivo presso la sua sede con uno sportello di consulenza normativa sull'associazionismo e enti non profit di terzo settore, un ufficio stampa e comunicazione, un settore progettazione. Realizza stabilmente una serie di progetti nel campo della promozione della lettura, delle arti visive, dei linguaggi musicali e teatrali indipendenti, puntando alla diversificazione dell'offerta culturale.

2 - Aucs onlus (Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo) è un'associazione fondata nel 1986 che opera nel settore della solidarietà internazionale e dell'educazione allo sviluppo e dal 2005 ha aderito ad ARCI affiliandosi al Comitato Provinciale di Viterbo di cui oggi coordina il settore internazionali collaborando col circuito nazionale ed internazionale. , iscritta all'Albo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale Terzo Settore e delle responsabilità sociali delle imprese, al numero 4182 del DD 329 del 23/12/2015. AUCS opera attività in quattro settori principali: cooperazione Internazionale e decentrata, educazione allo sviluppo e al consumo critico e il settore universitario attraverso l'associazione giovanile AUCS studenti, e il settore della promozione della cultura audiovisiva e cinematografica.

3 - Arci Solidarietà Viterbo Onlus è una associazione nata nel 2004; iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (APS), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale Terzo Settore e delle responsabilità sociali delle imprese con numero iscrizione 94 del DD n 292 del 20/10/2017; iscritta la Registro delle ONLUS presso la DR Lazio dal 14/04/2014 Prot. 0029253, iscritta al Registro regionale persone giuridiche con DD G10214 del 20/07/2017 al numero 347, iscritta al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (n. di isc. A/302/2004/RM).

L'associazione opera nel territorio della provincia di Viterbo con attività nell'ambito della detenzione, dei minori e del mondo dell'immigrazione.

Dal 2004 al 2007 è stato partner di Arci Viterbo nella gestione dei progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) dei Comuni di Viterbo, Celleno, Bassano Romano.

Dal 2007 è ente gestore dei progetti SPRAR dei Comuni di Viterbo, Celleno (di cui Orte è partner), Bassano Romano (in partenariato con Oriolo Romano). Dal 2009 è ente gestore del progetto SPRAR del Comune di Acquapendente.

Dal 2014 è ente gestore del progetto SPRAR del Comune di Corchiano (in partenariato con Gallese). Dal 2014 gestisce, a seguito della procedura di gara disposta dalla Prefettura/UTG di Viterbo, il progetto di prima accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Premessa

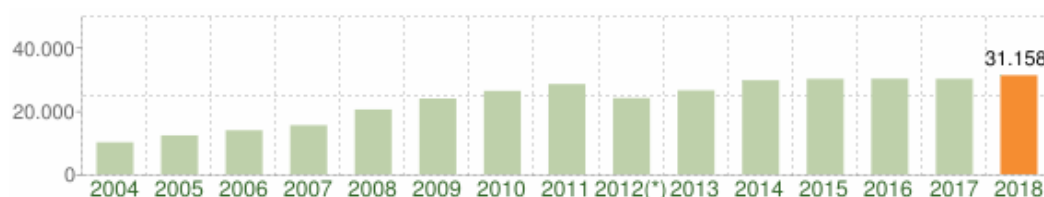
Il progetto "Culture Partecipative" è promosso da tre enti attuatori: Arci Comitato Provinciale Viterbo, Arci Solidarietà Viterbo onlus e AUCS onlus che operano nel contesto della città di Viterbo e nella provincia offrendo servizi e promuovendo attività in ambito sociale, culturale ed educativo, spesso cooperando e promuovendo azione congiunte e trasversali su specifiche attività e ambiti progettuali. Obiettivo generale del progetto "Culture Partecipative" è quello di strutturare e offrire attività formative ed educative e di promozione culturale con particolare riferimento ai minori, ai migranti, richiedenti asilo e rifugiati, alla rete associativa dei circoli arci e alla comunità che ricade nel territorio dove si implementerà l'azione progettuale.

“Culture Partecipative”, è un progetto già realizzato negli anni precedenti che ha avuto impatti positivi attraverso le attività progettuali promosse e la presenza degli operatori volontari del SC ha permesso di aumentare in maniera quantitativa (ore/numero di azioni) e di migliorare il livello qualitativo della attività stesse, tutto questo ha permesso di valutare l’importanza di ripresentarlo anche per questa annualità.

Contesto territoriale – “La presenza di cittadini stranieri”

Il progetto *Culture Partecipative* si svolgerà nel Comune di Viterbo; collocato nella parte nord-occidentale della regione Lazio, altitudine media è 326 metri sul livello del mare, occupa un'area di 406,27 kmq, Viterbo è capoluogo dell’omonima provincia. Il territorio della provincia di Viterbo si estende per circa 3.600 kmq tra Roma, la Toscana, il Mar Tirreno e l'Umbria. La popolazione della intera provincia è di 318.205 ed il capoluogo è Viterbo, situata geograficamente al centro del territorio (dati ISTAT al 31/12/2017).

La Città, capoluogo della Provincia di Viterbo dal 1927 (territorio di 60 comuni), consta di un vasto centro storico cinto da mura ed espansioni moderne circostanti, tranne a sud-ovest, dove si estendono zone agricole, archeologiche e termali.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

PROVINCIA DI VITERBO - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Il comune di Viterbo ha una popolazione di circa 67.798 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2017) negli ultimi sei anni gli stranieri residenti sono costantemente aumentati passando dai 3.896 del 2012 ai 6.549 del 2017 rappresentando quindi oggi il 9,7% della popolazione residente. (fonte: dati Istat al 1° gennaio 2017 <http://dati.istat.it>).

Nella provincia di Viterbo al primo gennaio 2018 la popolazione straniera rappresenta il 9,8% della popolazione residente (31.158 persone).

Il crescente numero della popolazione straniera, evidenziata dai dati ISTAT del 2018, mostra la necessità di percorsi di integrazione sociale e lavorativa della comunità migrante nella provincia di Viterbo. I servizi e le attività formative e di educazione (insegnamento della lingua italiana, corsi di formazione lavorativa rivolti alla popolazione straniera), orientamento legale e lavorativo a Viterbo e provincia risultano assenti o frammentati, spesso realizzati in maniera volontaria presso enti di terzo settore (vedi paragrafo 7.4). Le attività di sensibilizzazione, formazione e confronto pubblico che coinvolgano non solo la popolazione ma anche le istituzioni sul tema dell’accoglienza e dell’integrazione sono discontinue e non riescono ad ottenere un reale impatto sui processi comunitari di integrazione.

Oltre alla descritta carenza di iniziative di integrazione nel contesto territoriale non esiste una rete tra i portatori d’interesse dell’accoglienza portando a una maggiore inefficacia delle attività proposte.

Minori e giovani

I dati dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, nella rilevazione relativa all’anno 2016/2017 riportano una presenza di 4.249 alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle Scuole Statali e non statali della provincia di Viterbo pari al 9,9% del totale degli alunni, con un incremento percentuale dal 2005/2006 al 2014/2015 del 109%, in particolare la Scuola Fantappiè l’incremento è del 14%.

Un ulteriore dato interessante per dare una visione di insieme del contesto in cui si inserisce il presente progetto lo fornisce la ricerca del MIUR rispetto agli esiti scolastici degli alunni stranieri. La ricerca evidenzia il minor successo scolastico degli studenti stranieri nei diversi ordini. Il divario tra i tassi di promozione degli stranieri e quello degli italiani aumenta in modo progressivo passando dalla scuola primaria a quella secondaria.

Nell'anno scolastico 2006/07 il tasso di promozione relativo agli alunni stranieri era pari al 96,4% nella scuola primaria (contro il 99,9% degli italiani), al 90,5 % nella scuola secondaria di primo grado (contro il 97,3% degli italiani) e al 72% nella scuola secondaria di secondo grado (contro l'86,4% degli italiani) Nel comune di Viterbo la scuola primaria plesso De Amicis e la secondaria di primo grado plesso Tecchi (IC Carmine) hanno la più alta presenza di minori stranieri della provincia di Viterbo con il 20% totale (la media di minori stranieri residenti si aggira intorno al 8% nella città di Viterbo - dati 2015/16 Ufficio Scolastico Provinciale).

La situazione è aggravata dalla tendenza, purtroppo storica, di concentrare la presenza dei bambini stranieri in una stessa classe.

La qualità della docenza ne risulta penalizzata (le richieste di trasferimento sono tra le più numerose fra quelle del capoluogo) e il confronto con le famiglie è particolarmente "sacrificato" rispetto ad analoghi contesti, anche per l'assenza di risorse e motivazioni. Le occasioni di confronto sociale e di animazione, sia nel contesto didattico che extra, sono completamente assenti.

I servizi socio-educativi rivolti a minori spesso non riescono a soddisfare le esigenze del territorio nelle fasce orarie e nei periodi più delicati (pre-scolastico, estivo, festivo) soprattutto per quelle fasce della popolazione con minori risorse economiche a disposizione. Un indicatore interessante per rilevare i bisogni di servizi rivolti all'infanzia può essere desunto dalla forte richiesta espressa nel periodo estivo per i centri ricreativi organizzati dall'associazione.

Nell'ambito dei POF (Piani dell'offerta formativa) e dei piani di studio delle scuole di ogni ordine e grado e nei corsi universitari, i temi dei diritti, della cittadinanza attiva, della solidarietà, della promozione della pace e dell'accoglienza sono particolarmente importanti e richiesti dai referenti didattici e formativi. Essendo venute meno le opportunità formative per i docenti e diminuite le risorse per le attività extrascolastiche, la richiesta di opportunità di approfondimento autogestite, in collaborazione con attori esperti, è in aumento. In ambito universitario è costante la richiesta di percorsi formativi (stage e tirocini) da parte degli studenti in settori professionalizzanti (rapporti e scambi internazionali, nuove tecnologie della comunicazione e social network).

Una parte significativa dei giovani in formazione e in attesa di occupazione, circa un quarto, non ha esperienze di socializzazione strutturata precedenti e si affaccia per la prima volta nel mondo del lavoro, trovandosi subito tagliati fuori. Ma esistono dei rimedi per introdursi con successo nel settore lavorativo di interesse e scampare al vortice della disoccupazione: prima di tutto, le competenze sociali e relazionali da acquisire in modo complementare alla formazione superiore per essere competitivi; secondo, usare gli strumenti giusti per orientarsi nel territorio ovvero nelle opportunità che esso offre.

Per quanto riguarda la formazione e l'istruzione, ormai diplomi e laurea non sono più sufficienti. Per avere una marcia in più e potenziare le proprie opportunità di trovare lavoro è necessario proseguire gli studi facendo al contempo quelle esperienze "socializzanti" in grado di sviluppare competenze relazionali importantissime ai fini di un buon inserimento in un gruppo di lavoro e poter sfruttare appieno la rete di relazioni potenzialmente utili nel territorio.

Il panorama occupazionale del viterbese, storicamente e strutturalmente una delle province laziali con il maggior tasso di disoccupazione femminile e giovanile, è altalenante e incerto: gli ultimi dati sull'occupazione femminile a Viterbo nel 2017, ferma al 46% contro il 66% di quella maschile, al di sotto del dato del resto della penisola (fonte Istat). La situazione è critica in tutta la regione, che registra tassi di disoccupazione mai così alti dagli anni novanta.

Vi è una convergenza trasversale a livello regionale (39% a Frosinone, 41,4% a Latina, 34,5% a Rieti, 37,3% a Roma e 35% a Viterbo; fonte rapporto FSE 2013) per il mercato del lavoro in termini di gestione e qualità delle competenze come fonte primaria di ostacolo per la competitività. In altre parole molti giovani non riescono a dotarsi in tempo utile (nell'età dell'orientamento professionale) di un bagaglio sufficiente di esperienze e competenze (relazionali, sociali, tecnologiche, comunicative e culturali).

Contesto culturale provinciale

Come già rilevato la capacità del contesto della provincia di Viterbo di dare una risposta ai bisogni relativi all'integrazione e all'inclusione è scarsa e questo è vero anche per quanto riguarda il sistema culturale che, oltretutto, soffre anche di altre carenze. Va notato, come nel caso generale, che la proposta di

attività culturali che incidano sui temi della partecipazione, del confronto, dell'accoglienza, della tutela dei diritti e dell'intercultura, è frammentata e viene lasciata all'iniziativa di enti no profit.

La frammentarietà degli interventi però, in questo settore, riguarda anche le istituzioni culturali come i Musei e altri centri, anche nella provincia, che faticano ad avere una strategia strutturata di audience development. Le proposte, poi, spesso si concentrano sui temi del puro marketing senza affrontare il nodo dell'importanza della cultura, e dell'accesso a questa, per lo sviluppo e la crescita della cittadinanza e della capacità di confronto, temi che possono essere sviluppati solo con una visione che punti all'educazione alla visione, ai nuovi linguaggi, alle espressioni culturali in tutta la loro diversità.

Si possono, nel particolare, evidenziare alcuni punti particolarmente fragili: la carenza di offerta di qualità per bambini e ragazzi, in modo speciale sulla promozione alla lettura; la necessità di una 'educazione alla visione' che renda i linguaggi del contemporaneo più accessibili, con particolare attenzione a quelle tematiche che riguardano il confronto tra le culture; l'eccessiva omogeneità del panorama culturale che appare troppo incline a valorizzare la semplice "distribuzione" di prodotti culturali piuttosto che a promuovere la produzione e il sostegno alle culture giovanili e indipendenti.

Area d'intervento

L'intervento che si realizza nell'ambito del settore Educazione e promozione culturale è indirizzato in particolare ai minori delle scuole di ogni ordine e grado e universitari, richiedenti asilo e rifugiati, alla rete associativa dei circoli arci e alla comunità che ricade nel territorio dove si implementerà l'azione progettuale.

Gli interventi previsti dalle sedi di attuazione intendono rispondere ai nodi critici che sono stati evidenziati esaminando il contesto di riferimento. In modo particolare le associazioni agiscono attraverso una programmazione di eventi ricorrenti che, nel corso degli anni, hanno continuato a costruire spazi di confronto e di educazione culturale con una particolare attenzione all'integrazione, l'accoglienza, il confronto tra culture e la promozione dei linguaggi del contemporaneo; le principali iniziative di questo tipo sono:

Cantieri d'Arte: programma di arte pubblica nello spazio urbano; prevede residenze artistiche, workshop e mostre che riflettono sulla relazione tra arte e territorio. Realizzato nell'ambito della rete della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo.

Estasiarci: manifestazione di promozione culturale della provincia di Viterbo. Prevede ogni anno una serie di attività musicali e teatrali nel centro storico di Viterbo. Estasiarci celebra, tutti gli anni, la Giornata Mondiale del Rifugiato, il 20 giugno organizzando concerti, conferenze e laboratori per la promozione del diritto d'asilo e l'integrazione.

Immagini dal Sud del Mondo: Rassegna cinematografica che promuove la cinematografia indipendente e meno conosciuta con proiezioni, laboratori e workshop di audiovisivo, in modo particolare sulla produzione del cinema documentario, e iniziative nelle scuole.

Librimmaginari: programma di azioni sulla promozione della lettura, in collaborazione con il Consorzio Biblioteche, rivolto a tutte le fasce d'età; prevede mostre, laboratori, letture animate con la collaborazione di illustratori di carattere nazionale ed internazionale con il sostegno della Regione Lazio.

Resist: il programma ha l'obiettivo di promuovere i valori della Resistenza e della Liberazione dal nazifascismo su tutto il territorio provinciale. In collaborazione con i circoli territoriali e le scuole superiori della Provincia di Viterbo, Resist realizza spettacoli e conferenze di carattere educativo sui temi della costituzione e della democrazia.

Sul tema dei linguaggi visivi, le attività di promozione e produzione nel campo dell'arte contemporanea sono sostenute attraverso il progetto "Cantieri d'Arte" ideato dal Comitato Provinciale Arci Viterbo, e dalle azioni messe in campo da AucS nel campo della comunicazione audiovisiva come strumento di didattica e formazione.

Oltre a queste iniziative di carattere ricorrente, vengono anche proposte altre iniziative di discussione e di promozione culturale cercando anche di attivare, con la collaborazione dei circoli, che formano una rete estesa su tutta la provincia di Viterbo, momenti e luoghi di partecipazione e cultura su tutto il territorio. Altro aspetto importante è la ricerca di partenariati con istituzioni e altri enti che è andata crescendo nel tempo e ha quindi istituito rapporti di collaborazione e sinergie tra le varie agenzie che operano nel territorio, sempre per rispondere e contrastare la frammentarietà ed episodicità evidenziata dall'analisi del contesto.

Per consolidare queste attività le associazioni impiegano diversi canali di comunicazione, con una particolare attenzione alla comunicazione visiva che affianca sempre e attività classiche di comunicazione dell'ufficio stampa e la comunicazione attraverso i media digitali e i social network. Inoltre un'attività che si intende potenziare è quella di comunicazione e narrazione dei risultati delle iniziative per fare circolare, e consolidare, le pratiche messe in campo.

Attraverso l'azione si intende intervenire sulla carente e insufficiente rete di servizi rivolti ai minori con una attenzione particolare al contesto di sempre maggiore presenza di minori stranieri. Obiettivo del programma è quindi anche quello di far riflettere gli organi amministrativi e la comunità educante intesa in senso ampio (sia quella scolastica, cioè, che quella civica) sulla necessità di superare l'atteggiamento ghezzante e passivo nei confronti della presenza di studenti di origine straniera nelle classi e nelle scuole e di motivare docenti e famiglie a sviluppare buone pratiche che diano prospettiva e fiducia a una nuova modalità di partecipazione civica.

I quartieri del centro storico sono quelli dove, come già detto, si manifestano in modo particolare i bisogni di iniziative che integrino le offerte didattiche e che li soddisfino considerando le reali condizioni economiche degli utenti: questo è tanto più vero nel periodo di chiusura delle scuole dove minori e famiglie perdono ogni punto di riferimento sociale, didattico e culturale.

La Ludoteca di Arci Solidarietà Viterbo Onlus, in questi anni, ha dato una risposta alla richiesta di servizi attraverso la programmazione di attività, nei due plessi scolastici De Amicis e Fantappié, tanto durante l'anno scolastico quanto durante il periodo estivo.

Le attività della ludoteca estiva nei due plessi hanno rappresentato una valida integrazione dei servizi attivati dall'ente locale in questo ambito, ponendosi come alternativa all'offerta privata in quanto i costi del servizio offerto da Arci Solidarietà Viterbo Onlus sono parificati a quelli comunali.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Criticità su cui si deve intervenire	Indicatori di contesto/Rilevanza delle criticità
<p>Criticità 1 Insufficiente rete dei servizi rivolti ai minori e agli studenti in fase formativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Ore di nuova apertura del servizio doposcuola e ludoteca rispetto a quelli di partenza. – Numero nuovi utenti/minori per la Ludoteca ARCI Solidarietà Viterbo onlus – Numero di studenti che partecipano o aderiscono formalmente a una o più delle attività e laboratori formativi proposti – Numero di studenti che partecipano svolgono attività di tirocinio, stage e alternanza scuola lavoro

<p>Criticità 2 Insufficienti percorsi di integrazione delle famiglie straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Numero di colloqui realizzati di orientamento socio-lavorativo rivolti ai migranti. – Numero di famiglie, singoli, gruppi familiari coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione e informazione proposte delle associazioni. – Numero di partecipanti ai corsi di italiano per stranieri L2.
<p>Criticità 3 Fragilità dei percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva in particolare sui temi dell'accoglienza, dell'Intercultura e della tutela dei diritti e della promozione culturale nel territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Numero di articoli in rassegna stampa relativa alle iniziative realizzate dal comitato provinciale ARCI e dalla rete dei circoli affiliati – Numero partecipanti alle iniziative culturale e formative – Numero di collaborazioni e partenariati istituzionali attivati con associazioni del terzo settore e privati per la realizzazione di eventi e progetti socio culturali – Numero di collaborazioni e partenariati istituzionali attivati con gli enti locali per la realizzazione di eventi e progetti socio culturali

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Destinatari:

I destinatari diretti del progetto "Culture Partecipative" attraverso le azioni previste dal programma sono i minori e le famiglie straniere che parteciperanno e saranno direttamente coinvolte nei percorsi e nei servizi offerti in particolare nei contesti scolastici.

I giovani, gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado in convenzione formativa che saranno coinvolti in tirocini, stage e alternanza scuola lavoro, gli studenti universitari o in prospettiva universitaria, ovvero in fase di formazione e orientamento. La cittadinanza che parteciperanno alle attività culturali promosse e organizzate nel territorio dalla rete di circoli ARCI.

Nello specifico:

Minori: n. 100 (gli abituali frequentanti delle ludoteche)

Famiglie: n. 80 (di cui 50 sono famiglie di origine straniera)

Adulti: 50 (corsi di lingua L2 e consulenza)

Docenti: 20

Studenti in fase formativa: 40

Cittadinanza: 10.000

Beneficiari:

I soggetti che maggiormente ed implicitamente saranno favoriti dall'intervento proposto dal progetto saranno le scuole (intese come comunità educanti), le comunità straniere, e territoriali, la rete associativa dell'area oggetto dell'intervento. Attraverso la creazione di specifici momenti di programmazione e confronto, gli stessi enti locali sono da intendersi come beneficiari indiretti.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Nel territorio di Viterbo vengono realizzate iniziative in ambito sociale a sostegno dell'infanzia e dell'adolescenza e doposcuola da alcune ludoteche private e da asili nido convenzionati con il Comune di Viterbo che operano nella città, ma la maggior parte lavora con bambini dai 0 ai 5 anni e con costi elevati, non sostenibili dalla maggior parte delle famiglie.

Ci sono, inoltre, i Centri ricreativi estivi organizzati da alcune parrocchie (GRESt) con un gran numero di minori; tali centri svolgono con i ragazzi un lavoro di animazione, ma con modalità volontaristiche e senza un coordinamento di rete funzionale ad un progetto complessivo di integrazione interculturale.

I servizi per i migranti del territorio

Le associazioni che lavorano nel campo con una certa continuità sono, oltre a quelle che si occupano di accoglienza:

Caritas, che si occupa di prima assistenza

Casa dei diritti sociali, che si occupa di iniziative di integrazione, corsi di italiano ecc

Casa delle arti, che organizza iniziative e corsi di italiano per stranieri

Auser e scuole migranti, che organizzano corsi di italiano per stranieri

Contesto culturale provinciale

L'offerta culturale è realizzata attraverso da diverse realtà e associazioni locali che operano nel contesto di riferimento del progetto.

Le Pro Loco e comitati locali che organizza iniziative su turismo e valorizzazione del territorio;

- Spazi teatrali e dedicati allo spettacolo dal vivo:

Teatro dell'Unione: Stagione teatrale promossa da ATCL Lazio. Propone anche una stagione di danza e di teatro ragazzi. Ospita saggi delle scuole e rassegne locali;

Teatro Caffèina: Stagione teatrale, propone anche teatro ragazzi e ospita spettacoli esterni;

Auditorium Universitario: Promuove una lunga stagione concertistica;

Diversi spazi teatrali o adibiti alla presentazione di eventi di spettacolo dal vivo, sono presenti anche in alcuni comuni della Provincia, proponendo perlopiù, stagioni frammentate e gestite da gruppi amatoriali.

- **Biblioteche:**

Consorzio Bibliotecario Provinciale: Ospita incontri, conferenze e rassegne letterarie.

In provincia esistono diverse Biblioteche Comunali e reti o Sistemi di Biblioteche:

Gestiscono il prestito di libri, consultazione di cataloghi, di documenti elettronici, di periodici e di giornali/riviste. Alcune organizzano sporadiche attività di lettura ad alta voce.

- **Spazi indipendenti per teatro e attività culturali:**

MAT: Spazio con sede a Viterbo, che ospita l'associazione Tetraedro e propone concerti, rassegne teatrali e laboratori di teatro e danza.

- **Festival**

A livello locale sono presenti in maniera continuativa i seguenti festival:

Caffèina: Festival letterario che si tiene per dieci giorni in tutto il centro storico

Tuscia Film Fest: Festival di cinema che ospita autori a Piazza San Lorenzo. Da anni porta avanti un lavoro sulla promozione della storia della cinematografia in rapporto al territorio della Tuscia.

Quartieri dell'Arte: Festival di drammaturgia contemporanea in luoghi non convenzionali.

Cubo Festival: Festival letterario che si tiene a Ronciglione.

Civitonica Festival: Festival teatrale che si tiene da molti anni a Civita Castellana.

Vulci Festival: Festival estivo di musica e teatro che si tiene nel Parco Archeologico di Vulci.

La città incantata: Festival di fumetto che si tiene ogni anno a Civita di Bagnoregio come raduno di fumettisti.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Gli obiettivi individuati verranno raggiunti attraverso l'azione congiunta e implementata nelle tre sedi di attuazione previste dal progetto che si trovano fisicamente nello stesso palazzo.

Nella tabella sottostante sono indicati gli obiettivi specifici considerando l'ambito di intervento e i destinatari delle azioni delle singole sedi, in relazione al contesto di appartenenza e ai bisogni/criticità rilevati.

Obiettivo generale del progetto "Culture Partecipative" è quello di strutturare e offrire attività formative ed educative e di promozione culturale con particolare riferimento ai minori, ai migranti, richiedenti asilo e rifugiati, alla rete associativa dei circoli Arci e alla comunità che ricade nel territorio dove si implementerà l'azione progettuale.

Criticità	Obiettivi	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Criticità 1 Insufficiente rete dei servizi rivolti ai minori e agli studenti in fase formativa	Obiettivo 1.1 Ampliare e coordinare l'offerta di servizi rivolti ai minori anche stranieri (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitare la partecipazione attiva degli studenti in fase formativa (secondaria di secondo grado e universitari) anche in attività di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro.	Indicatore 1.1.1 Ore di apertura del servizio doposcuola e ludoteca presso gli Istituti comprensivi Fantappiè di Viterbo e Carmine	Ore settimanali: 28	Ore settimanali: 32
		Indicatore 1.1.2 Numero dei bambini e dei bambini (anche stranieri) presenti alle attività di ludoteca e doposcuola	Iscritti: 50	Iscritti: 65
		Indicatore 1.1.3 Numero di studenti che partecipano o aderiscono formalmente a una o più delle attività e laboratori formativi proposti	Iscritti: 20	Iscritti: 40
		Indicatore 1.1.4 Numero di studenti che partecipano svolgono attività di tirocinio, stage e alternanza scuola lavoro	Numero studenti annuali: 6	Numero studenti annuali: 15
Criticità 2 Insufficienti percorsi di integrazione delle	Obiettivo 2.1 Potenziare i servizi e le attività di integrazione e partecipazione delle famiglie, con particolare riferimento a quelle di migranti,	Indicatore 2.1.1 Numero di colloqui di orientamento socio-lavorativo rivolto ai migranti	settimanali: 5	settimanali: 8

famiglie straniere	richiedenti asilo e rifugiati con la comunità presente nel territorio.	realizzati		
		Indicatore 2.1.2 Numero di famiglie, singoli, gruppi familiari straniere coinvolti nelle iniziative di sensibilizzazione e informazione proposte delle associazioni.	50	80
		Indicatore 2.1.3 Numero di partecipanti ai corsi di italiano per stranieri L2	15	30
Criticità 3 Fragilità dei percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva in particolare sui temi dell'accoglienza, dell'Intercultura e della tutela dei diritti e della promozione culturale nel territorio	Obiettivo 3.1 Incrementare le iniziative e le occasioni di dibattito e confronto pubblico sulle tematiche relative all'accoglienza, dell'intercultura e della tutela dei diritti e della promozione culturale	Indicatore 3.1.1 Numero di articoli in rassegna stampa relativa alle iniziative realizzate dal comitato provinciale ARCI e dalla rete dei circoli affiliati	Numero di articoli mensili 2	Numero di articoli mensili 4
		Indicatore 3.1.2 Numero di eventi e incontri pubblici sulle tematiche relative alla promozione culturale, accoglienza, dell'intercultura e della tutela dei diritti	Numero iniziative mensile 2	Numero iniziative mensile 4
		Indicatore 3.1.3 Numero partecipanti alle iniziative culturali e formative	300	800
	Obiettivo 3.2 Potenziare il coinvolgimento degli enti locali, delle scuole, delle associazioni e della rete dei circoli Arci, sulle tematiche relative all'accoglienza, alla pace e Intercultura e alla tutela dei diritti e della promozione culturale	Indicatore 3.2.1 Numero di collaborazioni e partenariati istituzionali attivati con associazioni del terzo settore e privati per la realizzazione di eventi e progetti socio culturali	Partenariati 15	Partenariati 20
		Indicatore 3.2.2 Numero di collaborazioni e partenariati istituzionali attivati con gli enti locali	Partenariati 6	Partenariati 10

		per la realizzazione di eventi e progetti socio culturali		
--	--	---	--	--

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

Le strategie di sviluppo progettuale in relazione agli obiettivi individuati saranno:

Obiettivo 1.1

Ampliare e coordinare l'offerta di servizi rivolti ai minori anche stranieri (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitare la partecipazione attiva degli studenti in fase formativa (secondaria di secondo grado e universitari) anche in attività di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro

- ✓ **Azione 1.1.1** Riquilibrare e potenziare le proposte didattiche e culturali della ludoteca e del doposcuola con particolare riferimento agli studenti stranieri
- ✓ **PARTNER COINVOLTI NELL'AZIONE:** Istituto Comprensivo Carmine e Fantappiè attraverso la messa a disposizione degli spazi dove si svolgono le attività della ludoteca.

Attività 1.1.1.1 pubblicizzare il servizio (orari, luoghi, attività) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, manifesti, brochure, sito, e newsletter e social).

- **sede:** a) ufficio Arci Solidarietà Viterbo onlus/ARCI Comitato Provinciale Viterbo
- **attuatore/coordinatore:** ARCI Solidarietà Viterbo onlus – ARCI Comitato provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 2 ARCI Comitato Provinciale Viterbo

Attività 1.1.1.2 Coordinamento delle attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccogliere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare e riqualificare gli spazi, reperire nuovi materiali).

- **sede: Ludoteca ARCI presso:** a) istituto comprensivo Fantappiè plesso Concetti; b) Istituto comprensivo Carmine plesso De Amicis;
- **attuatore/coordinatore:** ARCI Solidarietà Viterbo onlus
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 2 ARCI Solidarietà Viterbo onlus

Attività 1.1.1.3 promuovere e organizzare nuove attività di ludoteca e nuovi laboratori ludici e didattici (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di lingue, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali). I laboratori vengono proposti con cadenza settimanale.

- **sede:** Ludoteca ARCI presso: a) istituto comprensivo Fantappiè plesso Concetti; b) Istituto comprensivo Carmine plesso De Amicis;
- **attuatore/coordinatore:** ARCI Solidarietà Viterbo onlus/AUCS
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 2 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 1 AUCS

Le fasce di età coinvolte nelle attività invernali sono quelle dai 3 ai 14 anni nelle attività estive dai 3 agli 11.

- ✓ **Azione 1.1.2** Favorire i percorsi di inserimento scolastico e formativi degli studenti anche universitari, attraverso le attività educative e iniziative culturali proposte ed in programma.
PARTNER COINVOLTI: Agricola Dario Mencagli attraverso la messa a disposizione degli spazi per lo svolgimento di attività educative per le scuole. Dip. Disucom Università degli Studi della Tuscia attraverso la messa a disposizione degli spazi per l'organizzazione di una giornata di promozione del progetto di Servizio Civile, sostegno al coinvolgimento degli studenti nelle attività di progetto, promozione del progetto nei canali media del dipartimento.

Attività 1.1.2.1 strutturare percorsi di formazione e partecipazione attiva nel contesto scolastico, universitario e sociale di riferimento rivolti agli studenti di ogni ordine e grado.

- **sede:** a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
- **attuatore/coordinatore:** AUCS – Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 3 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 1 AUCS onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Attività 1.1.2.2 Attivazione di stage, tirocini e alternanze scuola lavoro presso le associazioni AUCS onlus, ARCI Solidarietà Viterbo onlus e Comitato Provinciale ARCI Viterbo attivate attraverso specifiche convenzioni che gli enti hanno con l'Università degli studi della Tuscia, e le scuole superiori.

sede: a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;

- **attuatore/coordinatore:** AUCS – Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 3 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 1 AUCS onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Obiettivo 2.1

Potenziare i servizi e le attività di integrazione e partecipazione delle famiglie, con particolare riferimento a quelle di migranti, richiedenti asilo e rifugiati con la comunità presente nel territorio

- ✓ **Risultati attesi 2.1.1** Potenziamento delle attività di sportello informativo e di orientamento al lavoro rivolto ai migranti, richiedenti asilo e rifugiati e delle iniziative di sensibilizzazione e informazione sul tema dell'integrazione e della multiculturalità nel territorio.

Partner Coinvolti: Azienda Agricola Dario Mancagli attraverso l'attivazione di stage e tirocini per i beneficiari che rientrano nelle attività di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo.

Attività 2.1.1.1 Potenziamento diffusione dell'informazione dei servizi dello sportello (orari, luoghi, attività) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa, diffusione su social media.

- **sede:** a) ufficio ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; **attuatore/coordinatore:** Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 1 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Attività 2.1.1.2 organizzazione di iniziative legate all'integrazione e all'accoglienza (proiezioni cinematografiche, presentazione di libri, tornei sportivi, Estasiarci – Giornata mondiale del rifugiato, ecc..) con connessa promozione e coinvolgimento della comunità locale;

- **sede:** a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
- **attuatore/coordinatore:** AUCS – Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 3 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 1 AUCS onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Attività 2.1.1.3 potenziare i rapporti di rete con le associazioni del terzo settore presente sul territorio e con gli enti locali attraverso la organizzazione di incontri pubblici e la redazione di verbali e note informative;

- **sede:** a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
 - **attuatore/coordinatore: sede:** a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
 - **attuatore/coordinatore:** AUCS – Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
 - **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 1 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 1 AUCS onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo
- ✓ **Risultati attesi 2.1.3** Insegnamento della lingua italiana L2 ai beneficiari dei progetti SPRAR (sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati) e ai cittadini residenti nell'area oggetto dell'intervento;

Attività 2.1.3.1 diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa, diffusione su social media.

- **sede:** a) ufficio ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
- **attuatore/coordinatore:** Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 1 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Attività 2.1.3.2 raccogliere le iscrizioni, predisposizione materiale didattico, predisposizione degli spazi. I corsi di ARCI Solidarietà Viterbo Onlus si svolgeranno durante tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e da docenti abilitati all'insegnamento L2. Si prevede l'attivazione di 2 gruppi-classe con sostegno attraverso forme di animazione e sostegno all'avvio dei corsi di primo e secondo livello

- **sede:** a) scuola di italiano ARCI Solidarietà Viterbo onlus
- **attuatore/coordinatore:** Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 1 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Obiettivo 3.1

Incrementare le iniziative e le occasioni di dibattito e confronto pubblico sulle tematiche relative alla accoglienza, dell'intercultura e della tutela dei diritti e della promozione culturale

- ✓ **Azione 3.1.1** organizzazione e promozione di eventi, incontri e iniziative sull'accoglienza l'intercultura e della tutela dei diritti ed eventi di promozione culturale
PARTNER COINVOLTI: Associazione Percorsi APS attraverso il supporto all'organizzazione di eventi culturali a Viterbo e provincia;

Attività 3.1.1.1 organizzazione e messa in rete delle iniziative, proiezioni, festival sulla lettura e l'arte e incontri tematici sull'accoglienza l'intercultura e della tutela dei diritti

- **attuatore/coordinatore: sede:** a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
- **attuatore/coordinatore:** AUCS – Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 1 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 1 AUCS onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Attività 3.1.1.2 invio delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa attraverso i canali informativi delle associazioni di ARCI Comitato Provinciale Viterbo , AUCS Onlus e Arci Solidarietà Viterbo onlus (newsletter, siti internet, social media, manifesti, brochure e altro materiale informativo).

- **attuatore/coordinatore: sede:** a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
- **attuatore/coordinatore:** AUCS – Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 3 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 1 AUCS onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Attività 3.1.1.3 supporto alle associazioni della rete ARCI (22 associazioni) nella programmazione e realizzazione di eventi culturali

- **attuatore/coordinatore: sede:** a) Arci Comitato Provinciale Viterbo;
- **attuatore/coordinatore:** Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Obiettivo 3.2 Potenziare il coinvolgimento degli enti locali, delle scuole, delle associazioni e della rete dei circoli Arci, sulle tematiche relative alla promozione culturale, all' accoglienza, alla pace e Intercultura e alla tutela dei diritti e della promozione culturale

- ✓ **Azione 3.2.1** Promozione di tavoli di confronto tematici tra associazioni e rete istituzionale

Attività 3.2.1.1 promuovere la partecipazione delle associazioni alle reti territoriali tematiche (tavolo per la pace, gruppo di lavoro sulla legalità, ecc...)

- **attuatore/coordinatore: sede:** a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
- **attuatore/coordinatore:** AUCS – Arci Solidarietà Viterbo onlus - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 3 ARCI Solidarietà Viterbo onlus, 1 AUCS onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Attività 3.2.2 assistenza al monitoraggio bandi relativi all' accoglienza, alla pace e Intercultura e alla tutela dei diritti e della promozione culturale, sviluppo di reti di partnership locali, elaborazione di idee progettuali.

- **attuatore/coordinatore: sede:** a) ufficio AUCS/ARCI Solidarietà Viterbo onlus/Arci Comitato Provinciale Viterbo; b) spazi messi a disposizione dai partner;
- **attuatore/coordinatore:** AUCS - Arci Comitato Provinciale Viterbo
- **Numero operatori volontari del SC coinvolti:** 1 AUCS onlus, 2 Arci Comitato Provinciale Viterbo

Obiettivo 2.1
Potenziare i servizi e le attività di integrazione e partecipazione delle famiglie, con particolare riferimento a quelle di migranti, richiedenti asilo e rifugiati con la comunità presente nel territorio

<p>Attività 2.1.1.1 Potenziamento diffusione dell'informazione dei servizi dello sportello (orari, luoghi, attività) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa, diffusione su social media.</p>												
<p>Attività 2.1.1.2 organizzazione di iniziative legate all'integrazione e all'accoglienza (proiezioni cinematografiche, presentazione di libri, tornei sportivi, Estasiarci – Giornata mondiale del rifugiato, ecc..) con connessa promozione e coinvolgimento della comunità locale;</p>												
<p>Attività 2.1.1.3 potenziare i rapporti di rete con le associazioni del terzo settore presente sul territorio e con gli enti locali attraverso la organizzazione di incontri pubblici e la redazione di verbali e note informative;</p>												
<p>Attività 2.1.3.1 diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa, diffusione su social media.</p>												
<p>Attività 2.1.3.2 raccogliere le iscrizioni, predisposizione materiale didattico, predisposizione degli spazi. I corsi di ARCI Solidarietà Viterbo Onlus si svolgeranno durante tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e da docenti abilitati all'insegnamento L2. Si prevede l'attivazione di 2 gruppi-classe con sostegno attraverso forme di animazione e sostegno all'avvio dei corsi di primo e secondo livello</p>												

Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari del SC												
Monitoraggio solp												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

E' importante chiarire che le tre sedi di attuazione si trovano tutte nello stesso palazzo, quindi le attività degli operatori volontari del SC saranno svolte in modo congiunto e potranno contare sempre sulla presenza dei referenti progettuali.

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Ruolo
<p>Obiettivo 1.1 Ampliare e coordinare l'offerta di servizi rivolti ai minori anche stranieri (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitare la partecipazione attiva degli studenti in fase formativa (secondaria di secondo grado e universitari) anche in attività di stage, tirocini e alternanza scuola lavoro</p>	<p>Attività 1.1.1.1 pubblicizzare il servizio (orari, luoghi, attività) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, manifesti, brochure, sito, e newsletter e social).</p>	<p>Supporto al gruppo di lavoro infanzia e adolescenza di Arci Solidarietà Viterbo onlus e al Comitato Arci provinciale di Viterbo per la diffusione dei materiali informativi, aggiornamento del sito e dei social</p>
	<p>Attività 1.1.1.2 Coordinamento delle attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccolgere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare e riqualificare gli spazi, reperire nuovi materiali)</p>	<p>Gli operatori volontari del SC collaborano con gli gruppo di lavoro infanzia e adolescenza di Arci Solidarietà Viterbo onlus nel coordinamento delle attività organizzative della ludoteca in particolare nella raccolta delle iscrizioni, organizzazione della turnazione, nella riqualificazione degli spazi e nel reperimento dei materiali necessari all'implementazione delle attività</p>
	<p>Attività 1.1.1.3 promuovere e organizzare nuove attività di ludoteca e nuovi laboratori ludici e didattici (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di lingue, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali). I laboratori vengono proposti con cadenza settimanale.</p>	<p>Gli operatori volontari del SC collaborano con il gruppo di lavoro infanzia e adolescenza di Arci Solidarietà Viterbo onlus nell'organizzazione del lavoro e del servizio di ludoteca, aiuto compiti e attività laboratoriali. Opereranno in affiancamento agli educatori impegnati nell'azione di supporto quotidiano nello svolgimento dei compiti e nelle attività di studio, saranno impegnati nella gestione di piccoli gruppi; interverranno nella riduzione delle difficoltà d'apprendimento facendo da supporto alle strategie predisposte dal gruppo di coordinamento, utilizzeranno metodologie e linguaggi utili a facilitare la comunicazione e la partecipazione; gestiranno in autonomia attività ludiche e ricreative con piccoli gruppi (merenda, giochi cooperativi), supporto nella realizzazione di nuovi laboratori anche in collaborazione con la</p>

		<p>sede di attuazione AUCS</p> <p>La realizzazione dei laboratori riguarda tutte le sedi attuazione, anche in modo trasversale e con progettazione congiunta.</p>	
	<p>Attività 1.1.2.1 strutturare percorsi di formazione e partecipazione attiva nel contesto scolastico, universitario e sociale di riferimento rivolti agli studenti di ogni ordine e grado</p>	<p>Gli operatori volontari del SC affiancheranno gli operatori di AucS Onlus, Arci Solidarietà Viterbo onlus e Arci Comitato provinciale Viterbo nella progettazione e implementazione di corsi di formazione e laboratori rivolti agli studenti delle scuole primarie, secondarie e di universitari; diffonderanno il materiale informativo, supporteranno gli operatori nella raccolta delle iscrizioni e nel perfezionamento delle pratiche di accesso al corso.</p> <p>gli operatori volontari del SC supporteranno la segreteria organizzativa.</p> <p>Opereranno in affiancamento degli operatori di Educazione allo sviluppo nella progettazione e nell'implementazione di laboratori (tra cui progetti degli orti scolastici, laboratori di produzione audiovisiva, di promozione alla lettura, ecc...) rivolti agli istituti scolastici del territorio.</p> <p>Affiancheranno gli operatori nella redazione dei report finanziari e narrativi</p> <p>La realizzazione dei laboratori riguarda tutte le sedi attuazione, anche in modo trasversale e con progettazione congiunta.</p>	
	<p>Attività 1.1.2.2 Attivazione di stage, tirocini e alternanze scuola lavoro presso le associazioni AUCS onlus, ARCI Solidarietà Viterbo onlus e Comitato Provinciale ARCI Viterbo attivate attraverso specifiche convenzioni che gli enti anno con l'Università degli studi della Tuscia, e le scuole superiori.</p>	<p>Gli operatori volontari del SC saranno di supporto nella programmazione delle attività di tirocinio, stage e alternanza scuola lavoro e nell'affiancamento dei tirocinanti nell'implementazione delle attività.</p> <p>La realizzazione dei laboratori riguarda tutte le sedi attuazione, anche in modo trasversale e con progettazione congiunta</p>	
<p>Obiettivo 2.1 Potenziare i servizi e le attività di integrazione e partecipazione delle famiglie, con particolare riferimento a quelle di migranti, richiedenti asilo e rifugiati con la comunità</p>	<p>Attività 2.1.1.1 Potenziamento diffusione dell'informazione dei servizi dello sportello (orari, luoghi, attività) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa, diffusione su social media.</p>	<p>gli operatori volontari del SC supporteranno gli operatori di sportello informativo nella diffusione del materiale promozionale; affiancheranno gli operatori nell'ascolto e nell'individuazione del bisogno espresso nel colloquio di sportello informativo.</p> <p>Affiancheranno gli operatori nell'archiviazione dei dati relativi agli utenti</p>	

presente nel territorio		dello sportello nella tutela della privacy	
	<p>Attività 2.1.1.2 organizzazione di iniziative legate all'integrazione e all'accoglienza (proiezioni cinematografiche, presentazione di libri, tornei sportivi, Estasiarci – Giornata mondiale del rifugiato, ecc..) con connessa promozione e coinvolgimento della comunità locale;</p>	<p>Gli operatori volontari del SC coadiuveranno con i referenti delle associazioni nell'organizzazione e nella logistica delle attività organizzative e nelle attività di segreteria e di archiviazione dei dati. Saranno impegnati con specifici ruoli gestiti in autonomia:</p> <p>partecipazione alla progettazione dell'attività, raccolta dati, monitoraggio; diffusione delle iniziative attraverso i social media delle associazioni e attraverso materiale cartaceo e ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale; supporto alla logistica degli eventi; supporto alla realizzazione della rassegna stampa degli eventi.</p> <p>L'attività riguarda tutte le sedi attuazione, anche in modo trasversale e con progettazione congiunta.</p>	
	<p>Attività 2.1.1.3 potenziare i rapporti di rete con le associazioni del terzo settore presente sul territorio e con gli enti locali attraverso la organizzazione di incontri pubblici e la redazione di verbali e note informative;</p>	<p>Gli operatori volontari del SC supporteranno l'attività attraverso:</p> <p>partecipazione alla progettazione degli incontri, raccolta dati, monitoraggio; supporto alla segreteria organizzativa (invio di inviti, raccolta adesioni, ecc.) supporto alla logistica degli incontri supporto alla redazione dei verbali dell'incontro o delle note stampa e successiva diffusione;</p>	
	<p>Attività 2.1.3.1 diffondere l'informazione sull'organizzazione del servizio (orari, luoghi, attività) attraverso materiale informativo, pubblicazione di comunicati stampa, diffusione su social media</p>	<p>Gli operatori volontari del SC supporteranno gli operatori del servizio d'insegnamento d'italiano L2 nella diffusione del materiale promozionale, aggiornamento del sito e dei social.</p>	
	<p>Attività 2.1.3.2 raccogliere le iscrizioni, predisposizione materiale didattico, predisposizione degli spazi. I corsi di ARCI Solidarietà Viterbo Onlus si svolgeranno durante tutto l'anno dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e da docenti abilitati all'insegnamento L2. Si prevede</p>	<p>Gli operatori volontari del SC saranno di supporto nella raccolta delle iscrizioni; saranno presenti nello spazio dedicato alla scuola di italiano per supportare i docenti nella sistemazione del materiale didattico e del setting d'aula.</p> <p>Gli operatori volontari del SC insieme ai docenti di italiano L2 progetteranno attività di animazione e specifiche attività</p>	

	l'attivazione di 2 gruppi-classe con sostegno attraverso forme di animazione e sostegno all'avvio dei corsi di primo e secondo livello	didattiche	
Obiettivo 3.1 Incrementare le iniziative e le occasioni di dibattito e confronto pubblico sulle tematiche relative alla accoglienza, dell'intercultura e della tutela dei diritti e della promozione culturale	Attività 3.1.1.1 organizzazione e messa in rete delle iniziative, proiezioni, festival sulla lettura e l'arte e incontri tematici sull'accoglienza l'intercultura e della tutela dei diritti	Gli operatori volontari del SC saranno attivi nel raccogliere le informazioni relative alle iniziative e agli eventi della rete arci sul territorio provinciale, e nell'organizzazione e logistica di eventi promossi dalle tre sedi di attuazione. L'attività riguarda tutte le sedi attuazione, anche in modo trasversale e con progettazione congiunta.	
	Attività 3.1.1.2 invio delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa attraverso i canali informativi delle associazioni di ARCI Comitato Provinciale Viterbo, AUCS onlus e Arci Solidarietà Viterbo onlus (newsletter, siti internet, social media, manifesti, brochure e altro materiale informativo).	Gli operatori volontari del SC saranno attivi nel raccogliere le informazioni relative alle iniziative e agli eventi della rete associativa territoriale e collaboreranno alla diffusione del materiale sia sui canali social che materiale cartaceo. L'attività riguarda tutte le sedi attuazione, anche in modo trasversale e con progettazione congiunta	
	Attività 3.1.1.3 supporto alle associazioni della rete ARCI (22 associazioni) nella programmazione e realizzazione di eventi culturali	Gli operatori volontari del SC supporteranno gli operatori di Arci Comitato Provinciale di Viterbo nel rapporto con i circoli affiliati alla rete arci, nell'organizzazione e programmazione di specifici eventi da realizzare nei circoli.	
Obiettivo 3.2 Potenziare il coinvolgimento degli enti locali, delle scuole, delle associazioni e della rete dei circoli Arci, sulle tematiche relative alla promozione culturale, all'accoglienza, alla pace e Intercultura e alla tutela dei diritti e della promozione culturale	Attività 3.2.1.1 promuovere la partecipazione delle associazioni alle reti territoriali tematiche (tavolo per la pace, gruppo di lavoro sulla legalità, ecc...)	Gli operatori volontari del SC supporteranno l'attività attraverso: partecipazione alla progettazione degli incontri, raccolta dati, monitoraggio; supporto alla segreteria organizzativa (invio di inviti, raccolta adesioni, ecc.) supporto alla logistica degli incontri supporto alla redazione dei verbali dell'incontro o delle note stampa e successiva diffusione; L'attività riguarda tutte le sedi attuazione,	

		anche in modo trasversale e con progettazione congiunta
	Azione 3.2.2 assistenza al monitoraggio bandi relativi all'accoglienza, alla pace e Intercultura e alla tutela dei diritti e della promozione culturale	<p>Gli operatori volontari del SC monitoreranno i canali informativi per la ricerca di bandi, supporteranno gli operatori nell'ampliamento delle reti di partnership locali, e parteciperanno all'elaborazione di idee progettuali.</p> <p>L'attività riguarda tutte le sedi attuazione, anche in modo trasversale e con progettazione congiunta</p>

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Per la realizzazione del progetto verranno impiegate le seguenti risorse umane, successivamente queste verranno poi declinate per le attività previste dal progetto:

Sede d'attuazione: ARCI solidarietà Viterbo Onlus –

Attività temporanee realizzate anche presso Ludoteca / Plessi De Amicis – Concetti

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
1	Coordinatrice attività minori dal 2008;	<p>coordina le attività della ludoteca e la promozione nella provincia di Viterbo. Gestisce i rapporti con i vari stakeholders coinvolti: istituti comprensivi scolastici, enti locali e altre associazioni del settore. Responsabile del coordinamento delle risorse umane che operano nella ludoteca. Responsabile delle iscrizioni e del rapporto con i genitori. Responsabile della progettazione e della ricerca di bandi. Responsabile del monitoraggio e della valutazione delle attività.</p> <p>Coordinatore in relazione alle attività: Attività 1.1.1.1 pubblicizzare il servizio (orari,</p>

		<p>luoghi, attività) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, manifesti, brochure, sito, e newsletter e social).</p> <p>Attività 1.1.1.2 Coordinamento delle attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccolgere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare e riqualificare gli spazi, reperire nuovi materiali)</p> <p>Attività 1.1.1.3 promuovere e organizzare nuove attività di ludoteca e nuovi laboratori ludici e didatti (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di lingue, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali). I laboratori vengono proposti con cadenza settimanale.</p> <p>In supporto al referente EAS di AUCS onlus nelle attività:</p> <p>Attività 1.1.2.1 strutturare percorsi di formazione e partecipazione attiva nel contesto scolastico, universitario e sociale di riferimento rivolti agli studenti di ogni ordine e grado</p> <p>Attività 1.1.2.2 Attivazione di stage, tirocini e alternanze scuola lavoro presso le associazioni AUCS onlus, ARCI Solidarietà Viterbo onlus e Comitato Provinciale ARCI Viterbo attivate attraverso specifiche convenzioni che gli enti anno con l'Università degli studi della Tuscia, e le scuole superiori.</p>	
2	Operatrici attività con i minori attive nell'associazione dal 2008	<p>Lavoro diretto a contatto con l'utenza nelle attività della ludoteca e del settore infanzia e adolescenza. Programmazione mensile del lavoro e ideazione laboratori in coordinamento con il coordinatore del settore.</p> <p>Implementazione in riferimento alle attività:</p> <p>Attività 1.1.1.1 pubblicizzare il servizio (orari, luoghi, attività) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, manifesti, brochure, sito, e newsletter e social).</p> <p>Attività 1.1.1.2 Coordinamento delle attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccolgere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare e riqualificare gli spazi, reperire nuovi materiali)</p> <p>Attività 1.1.1.3 promuovere e organizzare nuove attività di ludoteca e nuovi laboratori ludici e didatti (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di lingue, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali). I laboratori vengono proposti con</p>	

		<p>cadenza settimanale.</p> <p>Attività 1.1.2.1 strutturare percorsi di formazione e partecipazione attiva nel contesto scolastico, universitario e sociale di riferimento rivolti agli studenti di ogni ordine e grado</p> <p>Attività 1.1.2.2 Attivazione di stage, tirocini e alternanze scuola lavoro presso le associazioni AUCS onlus, ARCI Solidarietà Viterbo onlus e Comitato Provinciale ARCI Viterbo attivate attraverso specifiche convenzioni che gli enti anno con l'Università degli studi della Tuscia, e le scuole superiori.</p>
1	Coordinatore settore immigrazione Arci Solidarietà	Gestisce i rapporti con i vari stakeholders coinvolti: prefettura di Viterbo, servizio centrale dello sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, enti locali e altre associazioni del settore. Gestione delle risorse umane. Pianificazione delle attività dell'associazione.
2	Operatori per l'integrazione	lavorano a contatto con l'utenza (richiedenti asilo e rifugiati)
1	Docente del corso di italiano L2	gestisce l'adeguato inserimento dei partecipanti in base alle competenze linguistiche.
1	Avvocato	gestisce le attività di sportello informativo per stranieri e richiedenti asilo.

Sede d'attuazione Arci Comitato Provinciale Viterbo

Numero	Professionalità	
1	Coordinatore settore Arci Comitato	progetta e implementa gli interventi culturali, gestisce i rapporti con i soggetti istituzionali, la rete associativa del territorio, coordina le risorse umane e collabora con il personale dell'ufficio stampa.
1	Coordinatore del settore comunicazione Arci Comitato Provinciale Viterbo	Responsabile dell'ufficio stampa, coordina le campagne di comunicazione e la diffusione delle informazioni attraverso i contatti con la stampa, comunicati, aggiornamento sito e social media, realizzazione di materiale grafico digitale e cartaceo.
1	Coordinatore tesseramento e circoli Arci Comitato Provinciale Viterbo	Responsabile dell'ufficio tesseramento e circoli supporta la rete associativa ARCI nella gestione delle nuove affiliazioni, registrazioni associative, rilascio affiliazioni

		e tessere e strutturazione dei percorsi culturali.
Sede d'attuazione AUCS onlus Viterbo		
Numero	Professionalità	
1	Responsabile Educazione allo sviluppo Aucs	Progettazione e gestione di percorsi formativo sui temi della cooperazione e dell'educazione alla Pace e dell'educazione allo sviluppo. Realizzazione di corsi di formazione con riconoscimento di crediti formativi per gli studenti universitari e gli studenti medi, contributi e sostegni alla realizzazione di tesi, tirocini e stage
1	Coordinatore settore AUCS	coordinamento dei lavori dello sportello di pace e cooperazione. Gestisce i rapporti con i vari stakeholders coinvolti: istituti comprensivi scolastici, enti locali, altre associazioni del settore e Università. Gestione delle risorse umane coinvolte nel progetto e degli incontri di formazione.
1	Coordinatore settore cinema e audiovisivo	Coordina la rassegna cinematografica, i laboratori audiovisivi nelle scuole di ogni ordine e grado e i rapporti con i vari stakeholders coinvolti: case di produzione e distribuzione, cinema, registi e operatori del settore audiovisivo.

- 10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)*
- 11) *Numero posti con vitto e alloggio*
- 12) *Numero posti senza vitto e alloggio*
- 13) *Numero posti con solo vitto*
- 14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)*

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato
Viene richiesta la partecipazione e presenza ad eventi anche programmati nel fine settimana
Si chiede la disponibilità ad una flessibilità oraria

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)*:

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in **3 differenti fasi**:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I Candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto le Associazioni **Arci Comitato Provinciale di Viterbo, Arci Solidarietà Viterbo onlus e Aucs onlus** metteranno a disposizione le seguenti somme:

FORMAZIONE SPECIFICA	
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 600,00
Costo totale della cancelleria per la formazione spec.	€ 300,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale e social	€ 430,00
Materiale informativo (stampa e grafica)	€ 800,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	

Spese viaggio	€ 880,00
Materiale di consumo finalizzati al progetto (carta, colori, fogli, semi, zappe, vasi, annaffiatoi, materiale di riciclo, materiale da cucina,...)	€ 2.300,00
Sedi ed attrezzature specifiche	€ 3.000,00
Utenze dedicate	€ 400,00
RISORSE UMANE	
Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 5.500,00
Totale	€ 14.210,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Enti	Tipologia	Attività
Associazione Percorsi	No profit	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto all'organizzazione di eventi culturali a Viterbo e provincia <p>Attività 3.1.1.1 organizzazione e messa in rete delle iniziative, proiezioni, festival sulla lettura e l'arte e incontri tematici sull'accoglienza l'intercultura e della tutela dei diritti</p> <p>Attività 3.1.1.2 invio delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa attraverso i canali informativi delle associazioni di ARCI Comitato Provinciale Viterbo , AUCS Onlus e Arci Solidarietà Viterbo onlus (newsletter, siti internet, social media, manifesti, brochure e altro materiale informativo).</p> <p>Attività 3.1.1.3 supporto alle associazioni della rete ARCI (22 associazioni) nella programmazione e realizzazione di eventi culturali</p>
Azienda Agricola Dario Mencagli	Profit	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione degli spazi dell'azienda per lo svolgimento di attività didattiche ed educative per le scuole e gli studenti universitari; - Attivazione di stage e tirocini per i beneficiari che rientrano nelle attività di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo <p>Azione 1.1.2 Favorire i percorsi di inserimento scolastico e formativi degli studenti anche universitari, attraverso le attività educative e iniziative culturali proposte ed in programma</p> <p>Attività 1.1.2.1 strutturare percorsi di formazione e partecipazione attiva nel contesto scolastico,</p>

		<p>universitario e sociale di riferimento rivolti agli studenti di ogni ordine e grado.</p> <p>Attività 2.1.1.2 organizzazione di iniziative legate all'integrazione e all'accoglienza (proiezioni cinematografiche, presentazione di libri, tornei sportivi, Estasiarci – Giornata mondiale del rifugiato, ecc..) con connessa promozione e coinvolgimento della comunità locale;</p>
Istituto Comprensivo Fantapiè	Scuola pubblica	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione degli spazi per lo svolgimento delle attività previste dal progetto di Servizio Civile Nazione "Culture Partecipative" - <p>Attività 1.1.1.2 Coordinamento delle attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccogliere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare e riqualificare gli spazi, reperire nuovi materiali).</p> <p>Attività 1.1.1.3 promuovere e organizzare nuove attività di ludoteca e nuovi laboratori ludici e didatti (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di lingue, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali). I laboratori vengono proposti con cadenza settimanale.</p>
Istituto comprensivo Carmine	Scuola pubblica	<ul style="list-style-type: none"> - Messa a disposizione degli spazi per lo svolgimento delle attività previste dal progetto di Servizio Civile Nazione "Culture Partecipative" <p>Attività 1.1.1.2 Coordinamento delle attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori (raccogliere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare e riqualificare gli spazi, reperire nuovi materiali).</p> <p>Attività 1.1.1.3 promuovere e organizzare nuove attività di ludoteca e nuovi laboratori ludici e didatti (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di lingue, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali). I laboratori vengono proposti con cadenza settimanale.</p>
Dipartimento DISUCOM Università degli Studi della Toscana	Università	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno al coinvolgimento degli studenti del dipartimento delle attività inerenti il progetto del servizio civile - Messa a disposizione degli spazi per l'organizzazione di una giornata di presentazione del progetto di servizio civile agli studenti - <p>Azione 1.1.2 Favorire i percorsi di inserimento scolastico e formativi degli studenti anche</p>

		universitari, attraverso le attività educative e iniziative culturali proposte ed in programma Attività 1.1.2.1 strutturare percorsi di formazione e partecipazione attiva nel contesto scolastico, universitario e sociale di riferimento rivolti agli studenti di ogni ordine e grado.
--	--	--

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Sede d'attuazione Arci Comitato Provinciale Viterbo		
Risorse tecniche e strumentali	Descrizione	Adeguatezza
Spazio Multifunzionale	Spazio con 4 tavoli, 50 sedie, 1 proiettore, 1 mixer, casse, connessione wifi, portatile, 1 lavagna, materiale didattico.	Lo spazio è a disposizione per eventi culturali, incontri per formazione specifica/generale, incontri e corsi di formazione con la rete dei circoli arci e il network delle associazioni in rete, proiezioni, mostre, laboratori e concerti.
Materiale pubblicitario e altro materiale	locandine e brochures, invio di mail, canali social media, sito, newsletter manifesti, 2 pc materiale in condivisione tra due sedi di attuazione (stampante, scanner, fotocopiatrice, rete internet, materiale di cancelleria)	Il materiale è necessario per l'invio e la messa in rete delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa delle attività culturali, formative e di sensibilizzazione organizzate dalle associazioni della rete ARCI – attività di ufficio stampa -
Materiale	2 pc, telefono rete fissa, telefono rete mobile materiale in condivisione tra due sedi di attuazione (stampante, scanner, fotocopiatrice, rete internet, fax, materiale di cancelleria)	Assistenza al monitoraggio dei bandi, sviluppo rete di partership locali, sviluppo reti progettuali, organizzazione eventi.
Sede d'attuazione: ARCI solidarietà Viterbo Onlus		
Aule e spazi didattici	3 aule e 2 palestre messe a disposizione dall'Istituto comprensivo Fantappiè e l'istituto comprensivo Carmine a Arci Solidarietà Viterbo Onlus	È a disposizione per organizzare le attività aiuto compiti, ludoteca e laboratori
Materiale didattico	Cancelleria e materiale di recupero, materiale didattico vario (forbici, pastelli, pennarelli, carta, ecc), libri, materiali per la manipolazione	realizzare le attività di ludoteca e laboratori ludici e ludoteca-didattica (laboratori di manipolazione di materiali vari e di recupero, laboratori di inglese, laboratori di giocoleria, laboratori teatrali)
Materiale informatico	1 pc, stampante, scanner,	organizzare le attività aiuto

	fotocopiatrice, rete internet, materiale di cancelleria, un telefono rete fissa	compiti, ludoteca e laboratori, raccogliere le iscrizioni, organizzare la turnazione degli operatori, strutturare gli spazi – Potenziamento delle attività d'integrazione: organizzazione di almeno 10 iniziative sul tema dell'integrazione (proiezioni cinematografiche, presentazione di libri, tornei sportivi, Estasiarci – Giornata mondiale del rifugiato, ecc..)-
Materiale pubblicitario e altro materiale	locandine e brochures, invio di mail, canali social media, sito, newsletter manifesti, 2 pc stampante, scanner, fotocopiatrice, rete internet, materiale di cancelleria	pubblicizzare il servizio della ludoteca, della scuola d'italiano, dello sportello informativo e di orientamento dei migranti (orari, luoghi, attività) attraverso la diffusione di materiale informativo (locandine, manifesti, brochure, sito, e newsletter e social)
Aule e spazi didattici	Spazio con tavoli, sedie, proiettore, pc portatile	Realizzazione dei corsi di lingua Italiana e l'attivazione di 6 gruppi-classe.
Sede d'attuazione: AUCS Onlus		
Spazio Multifunzionale e centro di documentazione	1 aula presso il Dipartimento DAFNE della Facoltà di Agraria, 1 pc, 1 portatile, 1 stampante, materiale didattico, testi, libri, riviste e dvd del centro di documentazione	Lo spazio è a disposizione per la messa in rete e la diffusione di informazioni sulle tematiche della pace, della cooperazione e su eventi culturali e di formazione, per avere informazioni in merito a tirocini e stage, prestito libri, riviste e dvd
Materiale pubblicitario e altro materiale	locandine e brochures, invio di mail, canali social media, sito, newsletter manifesti, 2 pc materiale in condivisione tra due sedi di attuazione (stampante, scanner, fotocopiatrice, rete internet, materiale di cancelleria)	Il materiale è necessario per l'invio e la messa in rete delle informazioni ai cittadini e all'intera rete territoriale associativa delle attività culturali, formative e di sensibilizzazione organizzate dalle associazioni -
Materiale	2 pc, telefono rete fissa, telefono rete mobile materiale in condivisione tra due sedi di attuazione (stampante, scanner, fotocopiatrice, rete internet, fax, materiale di cancelleria)	Assistere la progettazione e la strutturazione delle attività culturali e i laboratori educativi sull'educazione allo sviluppo e la restituzione delle attività con report finanziari e narrativi

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Accordo stipulato dal 2016 tra Università degli studi della Tuscia (DISTU) e Arci Comitato Provinciale; Accordo tra Università degli studi della Tuscia (dipartimento forestale) e AUCS
--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare

l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata a Viterbo presso la "Sala Biancovolta" in Via delle Piagge n. 26, Viterbo.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

34) Contenuti della formazione (*)

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso lo spazio multifunzionale ARCI Biacovolta
Via delle Piagge 23 01100 Viterbo

Eventuali variazioni verranno comunicate tempestivamente

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Cognome e nome: Cafolla Francesca nato il: 11/06/1977 luogo di nascita: Sora (FR)	<u>Titolo di Studio:</u> Laureata in scienze Agrarie Tropicali e Subtropicali <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> membro del consiglio direttivo <u>Esperienza nel settore:</u> dal 2003 <u>Competenze nel settore:</u> formatore scuole, coordinatrice settore Educazione allo sviluppo di AucS (Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo), progettista, cooperante.	MODULO 1 Lo sviluppo sostenibile
Cognome e nome: Capo Alessandra nato il: 08/08/1969 luogo di nascita: Viterbo	<u>Titolo di Studio:</u> Laurea in lettere moderne <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> coordinatrice e responsabile dei progetti di accoglienza per richiedenti asilo <u>Esperienza nel settore:</u> dal 2001 <u>Competenze nel settore:</u> responsabile dei progetti sprar di Celleno, Viterbo, Acquapendente e Bassano Romano, responsabile del settore immigrazione, direttrice dell'associazione di volontariato Arci Solidarietà Viterbo, formatrice settore	MODULO 2 Il diritto d'asilo

	Educazione allo Sviluppo	
<p>Cognome e nome: Forieri Federica nato il 17/03/1969 luogo di nascita: Viterbo</p>	<p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali <u>Ruolo ricoperto presso l'ente</u> Coordinatrice operatori volontari del SC ed operatori della ludoteca <u>Esperienza nel settore:</u> dal 2005 <u>Competenze nel settore:</u> responsabile del settore minori di archi solidarietà Viterbo, coordinatrice del gruppo di lavoro della ludoteca di Archi Solidarietà Viterbo, Insegnante, formatrice ambientale</p>	<p>MODULO 3 La ludoteca</p>
<p>Cognome e nome: Cinalli Umberto nato il 26/04/1968 luogo di nascita: Atezza</p>	<p><u>Titolo di studio:</u> Diploma di maturità classica <u>Ruolo ricoperto presso l'ente</u> Coordinatore responsabile settore EAS di AUCS <u>Esperienza nel settore:</u> dal 2008 <u>Competenze nel settore</u> formatore ambientale, di educazione allo sviluppo nelle scuole di ogni ordine e grado, progettista</p>	<p>MODULO 4 Animazione in gruppi</p>
<p>Cognome e nome: Trulli Marco nato il 29/11/1980 luogo di nascita: Anzio</p>	<p><u>Titolo di studio:</u> Laurea magistrale in conservazione dei beni culturali <u>Ruolo ricoperto presso l'ente</u> Presidente di Archi Viterbo <u>Esperienza nel settore:</u> dal 2009 <u>Competenze nel settore</u> Coordinatore artistico- organizzativo iniziative socio-culturali per l'integrazione</p>	<p>MODULO 5 L'associazionismo di promozione sociale: la rete Archi</p>
<p>Cognome e nome: Gasbarri Sandra nato il 24/07/1982 luogo di nascita: Roma</p>	<p><u>Titolo di studio:</u> Laurea in Educatore e Divulgatore Ambientale <u>Ruolo ricoperto presso l'ente:</u> coordinatrice AUCS Onlus <u>Esperienza nel settore:</u> dal 2008 <u>Competenze nel settore</u> nella progettazione nel coordinamento e nell'amministrazione nel settore della cooperazione internazionale, dell'educazione ambientale (sia come progettista, sia come operatrice a contatto con l'utenza), dello sviluppo rurale</p>	<p>MODULO 6 La cooperazione decentrata</p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari del SC in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Cafolla Francesca	Cosa si intende per sviluppo sostenibile; Breve analisi globale in tema di sviluppo sostenibile; Lo sviluppo sostenibile e il volontariato; Tecniche di divulgazione e formazione sul tema Visita ad una bottega del mondo	5
Modulo 1: Lo sviluppo sostenibile		
Formatore	Temi	Ore
Capo Alessandra	Il diritto d'asilo in Europa; Il diritto d'asilo in Italia; La violazione del diritto d'asilo; Modelli di accoglienza; Il ruolo delle associazioni;	15
Modulo 2: Il diritto d'asilo		
Formatore	Temi	Ore
Forieri Federica	I laboratori; quali scegliere, come svolgerli; il ruolo dei giochi: differenza tra giochi ludici e giochi formativi.	12
Modulo 3: la ludoteca		
Formatore	Temi	Ore
Cinalli Umberto	come gestire un gruppo come scegliere gli argomenti quali tecniche utilizzare per parlare di ambiente utilizzo di mezzi quali fotocamere e video come montare un video	10
Modulo 4: animazione in gruppi		
Formatore	Temi	Ore
Trulli Marco	Il no profit e l'associazionismo di promozione sociale in Italia	12

	Il ruolo e la configurazione dell'Arci La rete dei circoli Come si definisce una programmazione culturale: modelli e criticità Promuovere un evento culturale sul territorio Gestire i social media Valutazione dell'impatto sul territorio di una manifestazione culturale	
--	--	--

Modulo 5: L'associazionismo di promozione sociale: la rete Arci

Formatore	Temi	Ore
Gasbarri Sandra	Storia ed evoluzione di AUCS Onlus cosa è la cooperazione decentrata attori della cooperazione decentrata progettazione nella cooperazione decentrata soggetti locali, nazionali e internazionali di cooperazione decentrata esempi e casi studio	10

Modulo 6: la cooperazione decentrata

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari del SC sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale

- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari del SC di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui Gli operatori volontari del SC si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui Gli operatori volontari del SC si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui Gli operatori volontari del SC si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

43)

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari del SC entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

44) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini